



Il nostro Giò

Giornalino scolastico interattivo
della SS I grado "A. Manzoni" - "G. De Sangro"
di Mottola - TA

Ricorrenze e esperienze

Si avvicina velocemente un'altra ricorrenza importante per la cristianità, la Pasqua, periodo dell'anno che già nell'antichità rappresentava la rinascita, il nuovo, e quindi segnava l'arrivo della nuova stagione, la primavera. Pare che già in Egitto ci fosse l'usanza di scambiarsi le uova come augurio di buone novità e buona vita. Ora quelle di cioccolato ci fanno impazzire di gusto e di gioia per la sorpresa! E che belle confezioni!

Come mi capita spesso di fare, però, voglio ricordare il significato profondo e vero di questa data che con il suo spirito ci deve accompagnare per tutto l'anno e ogni giorno della

nostra vita, che a volte ci riserva di vivere esperienze inaspettatamente dolorose e difficili da superare. Ma con ferma speranza dobbiamo sempre ricordare che...

*Alla fine dell'inverno
non c'è più l'inverno
ma la primavera!*

*Alla fine della notte
non c'è più la notte
ma l'alba!*

*Alla fine del tunnel
non c'è più il tunnel*

ma la luce splendente di Dio!

Alla fine della vita...

c'è ancora e sempre la vita!
(da "Réveil")

Prof. Virginia Mariani

ULTIMISSIME DA SCUOLA

Continua la straordinaria esperienza di "Diritti a Scuola", il progetto della Regione Puglia in accordo con il MIUR per contrastare la dispersione scolastica e i tagli del personale scolastico e per aumentare l'attrattività del sistema scolastico. Il progetto coinvolge gruppi di alunni/e di tutti i corsi e gli interventi didattici sono finalizzati al recupero delle competenze di base di italiano e di matematica.

Sono, inoltre, iniziati i corsi PON di francese (DELTA) e di inglese (TRINITY); dopo le vacanze pasquali inizieranno quelli per le TIC per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. *Giò*

Anno VI
Numero 4

Marzo
Aprile
2010



Anche su
www.rivistadidattica.com
www.mottola.splinder.com

In Afganistan altri soldati italiani

Martedì 25 Novembre il presidente Barak Obama ha chiesto all'Italia di rafforzare l'impegno dei soldati in Afganistan. La risposta del non è stata ancora data, però molto probabilmente verranno mandati altri 400 soldati per rafforzare il contingente internazionale militare già presente.

Questa è una missione di pace che va avanti dall'attacco delle Torri Gemelle nel 2001, attribuito a Bin Laden. Oggi ci sono in Afganistan 3200 soldati italiani divisi tra forze di terra, di aviazione e sanitarie. Inoltre nella sua domanda Barak Obama ha chiesto anche altri carabinieri.

L'intervento dei soldati, non solo italiani, è un inter-

vento non di guerra ma umanitario: essi gestiscono le emergenze sanitarie, difendono e sostengono la popolazione locale, costruiscono strade ed altre opere pubbliche. Insomma cercano di migliorare la vita di famiglie come le nostre, ma molto più sfortunate. Il loro compito più importante e nobile, però, è quello di far nascere lì in

quelle terre martoriate, un senso di civiltà, uno spirito di democrazia, che renda liberi, uguali tutti gli uomini e che, soprattutto, regali finalmente la pace allontanando la guerra e la miseria.

La missione, però, non è stata e non è semplice: gli

ultimi attentati terroristici alla popolazione civile e alle stesse forze internazionali, che hanno causato tanti morti anche fra i soldati italiani, spaventano il mondo e complicano il cammino di pace.

Però non possiamo abbandonare radicalmente quelle persone, infatti, sono molto contenta che noi italiani, aiutiamo queste popolazioni molto più sfortunate di noi. Vorrei, però, che quei popoli capissero che noi li vogliamo aiutare infatti siamo disposti a costruire palazzi pubblici, scuole, strade e molte altre cose importanti per farli civilizzare.

(continua nell'ultima pagina)



Sommario

L'intervista	2
Infanzia e adolescenza: cronaca e riflessioni	2
La nostra biblioteca	3
Poesie	3
Il sondaggio	3
Poesie	4
Crucipuzzle	4

Infanzia e tristi cronache

Ogni giorno leggendo il quotidiano o ascoltando il telegiornale veniamo a conoscenza di episodi di violenza che ci colpiscono profondamente. Bambini sedotti e sfruttati per scopi economici o anche violentati. Tuttavia nella società in cui viviamo ignoriamo casi di violenza che si possono verificare anche nelle case vicino alle nostre.

Un fatto di cronaca che mi ha colpito profondamente è quello dell'asilo nido privato di Pistoia "Cip Ciop" dove due maestre usavano violenza sui bambini loro affidati sia fisicamente sia psicologicamente. Bambini costretti a mangiare quello che avevano vomitato; altri costretti a mangiare dopo essere stati afferrati per capelli e sbattuti con la nuca sulla spalliera del seggiolone; bambini a cui veniva aperta a forza la bocca

per poi essere obbligati a deglutire con un bavaglino premuto per alcuni lunghi secondi sul volto; altri ancora presi a schiaffi o a sberle affinché obbedissero agli ordini e tante altre sevizie che hanno fatto rimanere i poliziotti sbalorditi.

Questo mi ha fatto riflettere e pensare a quei bambini che non hanno potuto godersi l'infanzia, e mi fa soffrire molto perché ora quei bambini, dopo tutte quelle violenze, hanno subito un trauma psicologico da cui spero escano al più presto.



Spero che non si verifichino più episodi così effe-rati!

Giada Panico IIID

Tempo fa, mentre ascoltavo il telegiornale, si è parlato del caso di una mamma che aveva buttato dalla finestra suo figlio.

Questa mamma ha compiuto questo atto perché era in un momento di depressione e, quindi, presa dal nervosismo, ha buttato suo figlio dalla finestra.

Pensando a questo avvenimento mi viene da dire che è inutile mettere al mondo un bambino senza che lo si voglia e senza, soprattutto, la responsabilità di diventare mamma. E comunque, secondo me, non è giusto che in un momento di depressione una donna debba uccidere il proprio figlio, perché ci sono tante donne che lo vorrebbero avere e non hanno questa fortuna.

Federica Mastrangelo ID

Adolescenza: riflessioni

L'adolescenza è uno dei passaggi più difficili ma anche più belli per un ragazzo. L'adolescente in questo periodo si trasforma sia fisicamente che psicologicamente.

Fisicamente si cresce in altezza, le ragazze sviluppano il seno, i ragazzi la massa muscolare. Psicologicamente, l'adolescente è iperattivo nel fare, nell'agire, nel pensare un futuro da "FAVOLA", si ribella e non accetta mai ciò che ha, varca i suoi limiti per cercare altri e non si arrende mai. Non vede più il mondo che lo circonda con gli occhi di un bambino, ma come un piccolo adulto che cerca di capire il vero senso della vita, che non riuscirà mai a capire.

Da bambini avevamo bisogno di stare con i nostri genitori e soprattutto di giocare, ora, invece, nell'adolescenza

non si avverte più tanto la necessità di stare con i propri familiari, perché la nostra famiglia sono gli AMICI.

non si avverte più tanto la necessità di stare con i propri familiari, perché la nostra famiglia sono gli AMICI.

Infatti appartenere a un gruppo e avere amici è una cosa fisiologica, perché ormai sono loro che ci consigliano e ci aiutano invece dei genitori.

Per me, avere amici è molto importante perché mi fanno sentire una per-



sona apprezzata per i miei pregi e i miei difetti, ma anche perché mi sanno consigliare, aiutare e mi aprono gli occhi quando sbaglio. Io ho bisogno di loro perché mi danno la forza per andare avanti anche quando per me tutto sembra finito. Io insieme con loro sogno il nostro futuro INSIEME.

Secondo me, l'adolescenza è proprio questo, il momento in cui il ragazzo immagina come ESSERE.

Per me, avere amici è molto importante perché mi fanno sentire una persona apprezzata per i miei pregi e i miei difetti.

G.G. III D

La Terra trema ancora: lettera ai ragazzi cileni

*Cari nostri coetanei,
noi nei vostri confronti esprimiamo tutta la nostra solidarietà.*

Il terremoto ha colpito anche uno dei nostri paesi italiani e per questo sappiamo cosa si prova. Nel vostro Paese il terremoto è stato particolarmente più forte di quello avvenuto in Abruzzo e addirittura più forte di quello avvenuto poco prima a Haiti. Noi abbiamo potuto affrontarlo più facilmente perché il nostro paese è più sviluppato di quello vostro. Per questo tutti noi siamo disposti ad aiutarvi in ogni cosa, in ogni vostra esigenza ... l'Italia vi sarà vicina!



Marilina Sportelli, Federica Mascarello, Damiana Caforio II G

Poesia di poesie

*Non posso più vivere la mia sera
addormentato su questa terra.
Se impedirò che sia spezzato un cuore
padre, canta anche tu il sogno del mondo.*

Rossella Antonacci
Erminia Liuzzi
II E



Ehi, ragazzi! Lo sapete? Quest'anno oltre il corso prolungato nella nostra classe 1[^]F, abbiamo creato anche una nostra biblioteca e la nostra biblioteccaria è Emanuela Antonacci.

Questa biblioteca l'abbiamo formata con i libri di alcuni compagni e delle professoresse e oggi ne contiamo circa una quarantina.

Quando noi preleviamo un libro abbiamo un massimo di 20 giorni per leggerlo, dopo di ciò, dobbiamo compilare una scheda di recensione.

Un'ora alla settimana la dedichiamo alla "LETTURA", e commentiamo il libro letto e ciò che ci ha particolarmente colpito, in più correggiamo le recensioni.

Finito di raccontare la trama, diamo un giudizio sia positivo sia negativo e con la professoressa ne discutiamo, stilando un indice di gradimento dei testi.

Questo è molto piacevole e lo è soprattutto esporre un giudizio sul libro letto.

Auguro a tutti di seguire il nostro esempio perché leggere è bellissimo. Quindi, a tutti ... Buona lettura!



Annalisa D'Onghia I F

"I conti non tornano": i soliti problemi.

Poesia

Proff in rima

Noi della 3[^]G, essendo la redazione del giornalino scolastico, abbiamo pensato di svolgere un sondaggio sui problemi delle nostre classi, cioè quelle dei corsi E, F, G e sulla palestra della "De Sangro".

Riguardo alle classi del corso E i problemi sono:

-in 1[^]E: il muro stuccato male;

-in 2[^]E: la porta che manca, l'appendiabiti rotto, i banchi rotti,

le sedie rotte, la pulizia e le finestre mal funzionanti;

-in 3[^]E: la porta che non si apre, le finestre da cui entra l'acqua; mancano i paraspigoli.

Riguardo alle classi del corso F i problemi sono:

-in 1[^]F: mancano le cartine geografiche; la lavagna rotta, i banchi rotti e le sedie rotte;

-in 2[^]F: c'è umidità sui muri ed entra l'acqua dalle finestre;

-in 3[^]F: le finestre mal funzionanti, la porta che non si apre e la pulizia;

Riguardo al corso G i problemi sono:

-in 1[^]G: l'umidità, le finestre mal funzionanti, la porta che non si chiude e la pulizia;

-in 2[^]G: la pulizia, le finestre da cui entra l'acqua e la porta che non si apre;

-in 3[^]G: la porta che si blocca, le finestre da cui entra l'acqua e l'aula troppo

piccola.

Come si può fare lezione in questo modo? Ci chiediamo, inoltre, quando vedremo operai che con regolarità vengono a fare manutenzione. Ma pare che siano problemi molto comuni, purtroppo.

Poi ci sono anche i disagi della palestra come: una cattedra che manca, gli attaccapanni che mancano e la pulizia. Dobbiamo, però, aggiungere che abbiamo saputo che comunque non è una palestra: forse per questo non dovremmo richiedere che sia a norma?

Certo bisogna anche aggiungere che a volte siamo proprio noi a distruggere e a non curare gli arredi della scuola. E alcune volte siamo condizionati da amici più grandi a fare atti vandalici, come è successo lo scorso anno a un nostro compagno di classe e come la cronaca di pochi giorni fa ci ha raccontato a proposito dei danni arrecati alle macchinette distributrici, ma anche a infissi e porte, di alcune scuole moltolesi compresa la nostra sede centrale.

Quando impareremo a rispettare la collettività e ciò che è di tutti? Quando la responsabilità smetterà di essere soltanto una parola per diventare comportamento e stile di vita di ognuno/a?

III G



*Vieni qui alla scuola media di Viale Turi
e i tuoi studi non saranno duri.*

*Nel corso E c'è anche la Campanella
che ti renderà la vita più bella.*

*Non solo: c'è anche il prof Mongelli
e con lui farai disegni belli.*

*Invece con la Rella
la geografia diventerà più bella.*

*E con la Ricci
con la tecnologia non farai capricci.*

*Qui c'è anche la Patronelli
e con lei imparerai canti belli.*

*E con la Grammatico
di sicuro diventerai un matematico.*

*Con la Nigro
per la preghiera sarai meno pigro.*

*Invece con la Vinci
è come vincere al "Gratta e Vinci".*

*E la Gaetani
ti farà fare esercizi strani.*

*Con l'Antonicecchi
imparerai vocaboli francesi belli.*

*Questi sono i nostri professori
che sono dei tesori.*

II E

(segue dalla prima pagina)

Inoltre, mi dispiace molto che esistano popolazioni in questo stato: se in questo momento avessi una bacchetta magica, con un tocco farei diventare tutto il mondo buono e farei scomparire le guerre perché il conflitto è la cosa più brutta che ci possa essere. E come diceva il grande papa Giovanni Paolo II°, vorrei che tutti capissero, che "la guerra è un'avventura senza ritorno, solo la pace e l'amore possono garantire la felicità".

Carla Antonacci I D



Poesia

Qualcuno mi chiese

*Qualcuno mi chiese :
"Hai visto quell'uomo così diverso?"
La stessa domanda mi fu fatta da altri ...
io risi,
l'uomo si girò.
Sì, in lui c'era qualcosa di diverso ...
aveva una lacrima sul viso.*

Loreta Bufano IIE

Poesia

Vieni anche tu nella nostra scuola



*La classe IIE
è la migliore che c'è,
ci divertiamo con allegria
e a tutti ispiriamo simpatia.
Ma ai professori la situazione non piace:
è una classe troppo vivace!
Raga' facciamoli sta' zitti a sti' professori,
ci dobbiamo regolare
perchè tutti insieme ce la possiamo fare!*

Mariasole Lasalvia II E

*Se alla scuola media "De Sangro" verrai
la tua vita migliorerai,
se ti impegnerai ottimi voti otterrai
e se nella nostra classe verrai
un fuoriclasse diverrai!
Se al corso prolungato andrai
senza fiato rimarrai
e se studierai
bocciato non verrai!
Nella nostra scuola non ci sono ripetenti
perchè non siamo dei perdenti!*



II E

De Carlo

Le finestre in legno lamellare

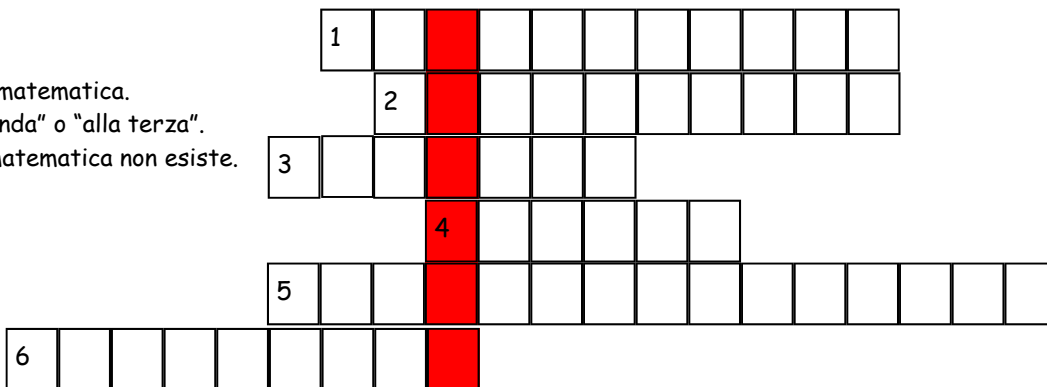
De Carlo Infissi S.p.a.
Via per Castellaneta Zona Industriale
74010 – San Basilio - Mottola (TA)
Tel ++39 099 8833511
Fax ++39 099 8833540 Servizio Clienti 800 392966
email: decarlo@decarlo.it

CRUCIPUZZLE

Soluzione: ... se si è fatto, si può fare trentuno!

Definizioni

1. La si fa con il "-".
2. Altro nome della matematica.
3. Lo sono "alla seconda" o "alla terza".
4. Senza di loro la matematica non esiste.
5. La si fa con il "x"
6. È l'invariantiva.



IF